

Mercoledì 2 Agosto 1905

(Conto corrente con la posta)

UDINE

(Conto corrente con la posta)

Anno XXIX N. 182

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Amministrazione provinciale

Il consiglio provinciale è convocato in sessione ordinaria lunedì 14 agosto; e stanno all'ordine del giorno ben trentun oggetti.

Il primo, riflette le dimissioni dei consiglieri: Asquini avv. Giacomo, Mattiussi Virgilio e Sostero cav. Licurgo, date in seguito all'elezione a consigliere provinciale del sacerdote Edoardo Maruzzi.

Abbiamo espresso il nostro pensiero su queste dimissioni: e cioè che « non dovevano » essere presentate, e che « dovrebbero » essere accettate: ne crediamo di ripeterne le ragioni.

Vengono poi una serie di nomine: ben diciotto — dal Presidente, vice-presidente, segretario e vice-segretario del consiglio per l'anno 1905-1906, al presidente e dieci membri della Deputazione per quadriennio 1905-1909, e via via: revisori di conti, membri della Giunta amministrativa, del consiglio di leva, di commissioni ecc.

Gli altri dodici oggetti riguardano:

20. Comunicazione di deliberazione d'urgenza, con la quale, su istanza del 16 giugno prossimo passato, si accordava alla ditta Durigon Guglielmo fu Daniele di Gracco di Rigolato il permesso di attraversare la strada provinciale di Monte Croce nella località Basubia in comune di Forni Avoltri con un tubo per acquedotto.

22. Sollecitazioni al Governo per ottenere un miglioramento idrografico della regione Veneta.

21. Aggiunta alla pianta del personale del manicomio di un primo medico alienista primario, con l'alloggio non ammobiliato, per sé e famiglia, nell'Istituto e concessione gratuita della luce elettrica e del combustibile, e col diritto agli aumenti periodici di stipendio ed al fondo di previdenza come gli altri impiegati del manicomio, ritenuto che quello che or si chiama « medico alienista aiuto », si chiamerà secondo « medico alienista primario ».

La necessità di questo aumento deriva da due fatti: l'aumento nel numero degli accolti nel Manicomio provinciale, i quali salgono ora a 360 (310 poveri e 50 dozzaniti); e il cumulo di lavoro « burocratico » portato dall'ultima legge. L'ammissione degli alienati nel manicomio è autorizzata, in via definitiva, dal Tribunale in camera di consiglio in base a relazione del direttore del medesimo; il licenziamento dei guariti è autorizzato con decreto del Presidente del Tribunale sulla richiesta o dietro parere del direttore del Manicomio, il quale può ordinare il licenziamento in via di prova anche di un migliorato, mandandone immediatamente comunicazione al Procuratore del Re ed all'autorità di Pubblica sicurezza; il direttore stesso deve intervenire a tutte le sedute della Deputazione provinciale in cui si trattano materie tecnico-sanitarie... e via di questo passo.

Il prof. Antonini, l'ottimo direttore del nostro Manicomio, con suo rapporto 13 giugno passato rilevava appunto, sulla base di tutti i lavori cui deve attendere, « il direttore che avesse la funzione medica quotidianamente obbligata non potrebbe funzionare come direttore che in modo imperfetto, perchè gli mancherebbe materialmente il tempo di dar posto a tutti gli incombenti che la legge nuova gli assegna ».

Il primario che oggi si propone di aggiungere ai medici attuali, dovrebbe sostituire appunto il Direttore nelle sue assenze (per visite alle succursali o per altri motivi) e nelle malattie.

23. A favore dei capistradini e stradini provinciali si propone:

1.° di elevare lo stipendio degli stradini ad annue L. 540;

2.° di accordare ai capi-stradini e stradini provinciali, attualmente in servizio, ed a quelli che verranno in avvenire assunti in età non superiore ai 40 anni compiuti, una pensione annua di L. 600 per i capi-stradini e di L. 270 per gli stradini quando raggiungano in servizio almeno il 65.° anno di età, dopo almeno 25 anni di servizio. A coloro che per malattia diventarono inabili alla continuazione del servizio prima del 65.° anno di età, ma dopo i 25 anni di servizio, sarà accordata una pensione uguale alla metà di quella che sarebbe loro spettata se avessero raggiunto tale età. A coloro che per malattia diventarono inabili alla continuazione del servizio prima di aver compiuto i 25 anni di servizio, sarà accordato un sussidio per una volta tanto uguale a tanto mese di stipendio, quanti sono i mesi di servizio prestato. Gli stradini ed i capi-stradini che fossero diventati inabili alla continuazione del servizio per fatto o per malattia imputabile a causa del servizio stesso, se anche non hanno compiuti i 65 anni di età, avranno diritto alla intera pensione che sarebbe loro spettata se avessero raggiunto la detta età; qualora abbiano 25 anni di servizio; o alla metà di detta pensione, quan-

ora il servizio prestato sia inferiore ai 25 anni;

3.° di accordare alle vedove degli stradini o capi stradini, pensionati o morti in attività di servizio, una pensione uguale alla metà di quella corrisposta ad a cui avrebbe avuto diritto il marito al momento della morte; o se aveva diritto soltanto ad un sussidio, la metà del medesimo. Nessun diritto avrà la vedova quando il matrimonio sia stato celebrato meno di un anno prima della morte, o quando fosse separata legalmente dal marito per colpa sua; e perderà il diritto alla pensione dal giorno che passasse ad altre nozze.

4.° Uguali diritti della vedova avranno i figli dello stradino, o capo stradino, inferiori ad anni quindici, qualunque ne sia il numero, quando manchi la vedova o questa non abbia diritto alla pensione od al sussidio; o nei riguardi della pensione, quando essa perda il diritto relativo per morte o per passaggio ad altre nozze.

5.° Agli effetti dell'applicazione dei capi precedenti, tanto per il computo dell'età, come per quello del servizio, la frazione di anno, che è superiore alla metà, si conta per un anno intero; in caso diverso, non si conta affatto.

6.° Le suddette disposizioni a favore delle vedove e degli orfani si applicano, anche alle vedove ed agli orfani degli stradini morti o collocati a riposo dopo il 13 agosto 1900.

7.° Anche agli stradini attualmente pensionati sarà corrisposta la pensione di annuo L. 270.

8.° La presente deliberazione avrà effetto col 1° gennaio 1906.

24. Adesione al Consorzio per la navigazione interna nella Valle Padana, sempre inteso che l'azione di esso si estenda per tutte le Provincie facenti parte del Consorzio, comprese fra le Alpi, l'Appennino ed il mare Adriatico. La quota annua, che si stabilisce intanto per la durata di un quinquennio, è di lire 200.

25 e 27. Il preventivo 1906 dell'Ospizio Esposti porta, pur troppo, un forte aumento del sussidio a carico della Provincia e dei Comuni: da lire 90 mila si sale a 102 mila, con un maggior onere quindi per la Provincia di lire 6000 e di altrettante per i comuni. La prima causa n'è l'aumento delle presenze, il quale in parte dipende da rilassatezza di costumi in parte dall'aumento di popolazione che porta conseguentemente un aumento nelle nascite così legittime come illegittime. La deputazione spera di conseguire un miglioramento finanziario col modificare (oggetto 27) l'art. 14 dello Statuto, in forza del quale ora si paga, per mantenimento degli esposti fuori dell'ospizio, mensilmente: per il primo anno di età, lire 10; per il secondo e terzo, lire 7; per quarto e fino al decimo inclusivo, 5; per le femmine di 11 e 12 anni 3. Si vorrebbe invece che l'Ospizio pagasse gli importi che saranno fissati dalla Deputazione Provinciale; cosicché i compensi ai tenentari si potrebbero variare a seconda delle convenienze dei vari momenti.

La relazione sull'oggetto 25 conclude col dire:

Che se, sotto il punto di vista finanziario, le previsioni sono brutte; se anche sotto il punto di vista della pubblica moralità, l'aumento degli esposti segna un passo indietro, la Deputazione intere dell'Istituto vanno sempre migliorando. L'aggiunta di nuovi locali, prima affittati, all'Ospizio; i lavori compiuti e che si stanno compiendo per la rimozione delle latrine, per la pavimentazione e ventilazione di una grande stanza di soggiorno, per le camere di operazioni ostetriche ed annessi, hanno ridotto l'Ospizio, per quanto era possibile in un fabbricato non appositamente eretto, in buone condizioni, rese poi invidiabili dall'unito splendissimo parco. Costatazioni che avemo nel pure campo di fare in un recente nostro articolo.

26. Il bilancio preventivo 1906 presentasi poco lieto. La sovraimposta subirà un nuovo rialzo: da 79 a 89. Le piaghe del bilancio sono: gli alienati — il cui numero va crescendo così che mentre al 31 maggio 1903 se ne contavano 818 e al 31 maggio 1904 907; se ne avevano 943 al 31 maggio 1905; onde il fondo stanziato in bilancio fu dovuto portare da 400 a 430 mila;

gli esposti, per i quali dicemmo già che in luogo di 90 mila furono stanziati lire 102 mila.

Oltre a ciò si notano altri aumenti sensibili: di lire 10 mila per le spese idrauliche di terza categoria; di lire 3720 per le proposte sopra riferite, in miglioramento delle condizioni degli stradini provinciali; 4000 lire nel fondo per combattere la fillossera, ecc. ecc.

Il preventivo si compendia in questi estremi:

Passività complessiva L. 1.050.305,92

Attività generale meno la sovrimposta » 325.231,25

Deficienza da coprirsi colla sovrimposta L. 1.325.074,67

corrispondenti a centesimi 80 per ogni lira dei tributi diretti erariali in principale.

30. — Un regolamento composto di dieci articoli si propone per disciplinare la circolazione dei ca-

richi pesanti sulle strade pubbliche, in conformità al Regolamento di polizia stradale generale per tutto il Regno. I veicoli da trasporto, che non servono esclusivamente alle persone, ed esclusi quelli che sono ordinariamente adibiti ad uso agricolo, non possono essere messi in circolazione senza avere affissa sulla parte anteriore estrema del loro fianco sinistro, oltre alla targa prescritta dall'articolo medesimo, anche l'indicazione del carico massimo lordo espresso in chilogrammi che il veicolo potrà trasportare, compreso il peso proprio del veicolo stesso; e non potranno in nessun caso essere caricati da un peso maggiore. A seconda di questi carichi la larghezza dei cerchioni delle ruote sarà diversa, e indicata nel regolamento. Queste disposizioni però andranno in vigore due anni dopo della loro pubblicazione.

— La notte di lunedì, verso le due, una parte della città, specialmente la parte alta verso il Quirinale, è stata ricoperta da un fitto nugolo di cavallette che cadevano a terra morte a migliaia. Lo spettacolo durò circa un'ora. Non tutte però cadevano a terra morte ed allora cercavano cacciarsi in ogni apertura che trovavano.

— Il 4 luglio 1907 ricorre il centenario della nascita di Garibaldi. La Società reduci di Roma prese l'iniziativa di solennizzarlo; e in vita le consorelle del Regno a mandare in Roma un loro rappresentante il 23 ottobre prossimo, celebrandosi il 38 anniversario della morte gloriosa dei fratelli Cairoli a Villa Glori.

— Nella Sicilia si sta aggravando una crisi terribile nella industria degli zolfi.

— A Parigi, fu sorteggiata ieri la lotteria della stampa. Il premio di 1 milione fu vinto dalla signora Hoger, cantiniera del 24. dragoni a Sedan. Essa non provò grande emozione; ha 40 anni è vedova ed è senza figli. Ecco un... buon matrimonio!

— Nella frazione Royer, nel comune di Pionaz (Torino), lunedì sera, in seguito ad un nubifragio, un franamento travolse una casa colonica seppellendo 12 persone, di cui due si estrassero cadaveri. Delle altre si ignora finora la sorte. Si lavora al salvataggio, coll'aiuto della truppa.

— Parecchi sono i paesi dove attualmente, più che lamentare la carestia, si patisce la fame. Di alcune provincie della Russia, pubblicammo già notizie, nelle Indie, in alcune parti si muore per le strade, di fame e di collera; nell'Inghilterra, vi furono collutazioni fra operai disoccupati e affamati e la polizia.

— Un battello svedese urtò presso Elsingfors una mina sottomarina. Sette morti e otto feriti.

— Si dice che, in seguito all'attentato di Costantinopoli, vi siano ancora tremila arrestati degenti in carcere, senza contare quelli rilasciati.

L'eredità di una pezzente.

Graz. 1. — Il 17 luglio moriva nell'Ospedale dei poveri una vecchia sessantenne, di nome Vincenza Breiner, la quale, prima di ammalarsi, abitava una soffitta, ch'era un vero tugurio. Da sola si recava nel bosco a raccogliere la legna per la cucina e d'inverno per la stufa. Tre settimane fa ammalò, prese una infermiera, che la piantò, perchè la vecchia la pagava male. Quindi la Breiner fu trasportata all'ospedale, dove morì. Ora nella sua abitazione si trovarono titoli pubblici per l'importo di 410.000 cor. L'eredità toccherà ad un fratello e a due nipoti della Breiner.

Lo Czar e la guerra.

All'incaricato d'affari dell'Orenburg, che gli parlava delle speranze di pace, lo Czar avrebbe risposto che concluderà una pace vergognosa. Questa risposta ha prodotto una profonda impressione nel pubblico di Pietroburgo ove si considera generalmente come la conferma certa del sentimento divenuto quasi unanime qui che la conferenza di Washington fallirà e che la guerra col Giappone continuerà ad oltranza. Anche nel Giappone si crede poco alla pace: il tempo non ne sarebbe ancor giunto.

Intanto, come pubblicammo ieri nell'ultima ora e come annunciano anche ulteriori telegrammi giunti durante la notte, continuano gli scopieri ed i saccheggi e le rivolte e le uccisioni in Russia. Oggi è la volta di Rostoff sul Don, dove oggi non si pubblicano nemmeno i giornali, perchè vi è sciopero quasi generale.

Da Cervignano.

— Una grandiosa festa pro Lega si darà domenica 13 agosto. Alle 8, vi sarà una passeggiata per la città della Fanfara del veloce club friulano Cervignano; alle 10, gara sociale del Lawn-Tennis, rallegrata dai concerti della Banda municipale; alle 14.30, ricevimento dei clubs ciclistici con la fanfara del veloce club friulano Cervignano; alle 15, ricevimento alla Stazione ferroviaria degli ospiti (gruppi della Lega, autorità della Provincia, rappresentanze, clubs ecc.) e accompagnamento alla sede del gabinetto di lettura, dove sarà offerto un vermouth d'onore.

Alle 16, nel recinto Mercato vecchio, grande concerto verdiano, dato dalla banda municipale di Gorizia — carro allegorico rappresentante il trionfo della Lega — corifeo ciclistico con fanfare, banda municipale, getto di serpentine, sortizione della lotteria con dieci regali.

Alle 18.45, recita straordinaria data dall'Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi col seguente programma: Di notte, dramma in due atti di Lopez; Ho deciso di prender moglie, monologo detto dal signor Caneva Aristide; Maritate la suocera, farsa.

In piazza dei grani, festa da ballo dove suonerà la banda municipale; illuminazione, fuochi artificiali, accompagnamento degli ospiti alla Stazione.

Ai confini di Tre Ponti e Strassoldo, vetture e ciclisti senza bagaglio avranno libero passaggio.

Da Gorizia.

— Annegato nell'isonzo. Quest'anno l'isonzo mietè molte vittime!

Ier l'altro toccò la brutta sorte a certo Francesco Brancovich manovale, d'anni 26, da Cernizza, il quale, nei pressi di Selcano, andò a fare un bagno ed affogò miseramente.

Cronaca Provinciale

S. Daniele

— La partenza della brigata Roma.

1. — Stamattina, alle quattro, parti di qui, in assetto di campo, il 79.° Reggimento Fanteria, e, verso le sei, l'80.° alla volta di Pinzano, per le tattiche a reggimenti contrapposti, come vi annunziammo ieri.

Non ostante l'ora mattutina, una folla di persone d'ogni ceto ha assistito alla partenza, e molti hanno seguito la truppa sino al Tagliamento, che i militi attraversarono a guado, offrendo uno spettacolo allegro ed originale.

Colla partenza della truppa sono venuti, a cessare il brio, l'animazione, il movimento straordinario di questi ultimi giorni; ed è pure venuto — quello che più rincresce — il geniale godimento degli ottimi concerti delle due distinte Bande militari.

Constato con piacere che ufficiali e soldati tennero qui un contegno dignitoso, educato e civile; ed interpreti di sentimenti del paese, do loro il buon arrivederci.

Pordenone.

— Gara di bocce.

Qui il giuoco delle bocce è tenuto... in grande onore: tanto che vedi alla festa giocare dappertutto, vecchi e giovani, pingui e segaligni, professionisti e operai. Difatti, gli è un giuoco « igienico ». Per dargli poi maggiore... solennità si suole spesso bandir gare; e una grande e popolare se n'è bandita anche quest'anno, che seguirà nei giorni 13 e 14 agosto alle ore 14 e terminerà colla gara finale il 15 successivo alle ore 16. I premio L. 50; II. 25; III. 15 e IV. 10.

Spilimbergo.

— Un saluto all'esercito.

La Giunta ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini! — La vostra rappresentanza sente il dovere di porgere vivi ringraziamenti all'Ill.mo sig. Generale Alliprindi, ai signori colonnelli, agli ufficiali e soldati della gloriosa brigata Pinerolo, per le affettuose dimostrazioni verso il paese.

Tutti uniti nella stima e nell'affetto per l'Esercito, pegno di pace e di concordia, custode valoroso dell'integrità della patria, porgiamo un fraterno saluto agli ospiti graditi, Firmati, Zatti, Linci, Concina, Andervolti, Zanellini.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— A BORDANO fu inaugurato domenica il pulpito (lavoro degli artigiani del paese) e i dipinti del coro eseguiti dal cappellano don Antonio Nenis.

Spilimbergo

— La grandiosa festa militare di ieri sera. La partenza della brigata Pinerolo.

La vasta piazza Plebiscito illuminata a cura del municipio sin dalle 19 1/2 è zeppa di pubblico che a stento è tenuto in quadrato da una corda metallica.

A piè della loggia del Sociale sono disposte numerose sedie ove prendono posto gli invitati. Numerose ed eleganti le signore e signorine, in bellissime toilettes, che presenziano alla simpatica festa.

Da un lato tutti gli ufficiali della brigata Pinerolo, circa 130, ai quali si uniscono quelle d'artiglieria e quelli dello squadrone di Cavalleria (giunti quest'ultimi ieri mattina da Udine); all'altro lato prendono posto tutti i sottoufficiali; sparsi in mezzo al pubblico, accorrono numerosi anche dai fuori, tutti i soldati.

Il colpo d'occhio è magnifico. Si calcolano a oltre 4500 le persone che si trovano nella piazza. Le finestre delle abitazioni adiacenti sono rigurgitanti di persone.

Alle 20 precise la brava banda del 13.° da principio ad una bellissima marcia. Incomincia la festa.

La ginnastica musicata eseguita da circa settanta soldati viene calorosamente applaudita.

E' annunciato l'arrivo dei ciclisti. Al loro ingresso il pubblico applaude.

Precede un ufficiale con il vessillo tricolore; lo seguono sedici ciclisti.

Tutti gli esercizi vengono eseguiti magistralmente, tanto che il pubblico vuole il bis che gentilmente è concesso. L'anno alla bandiera, musica e coro del 14.° Fanteria, è pure applaudito calorosamente.

Terminato il coro, si ode in distanza la fanfara che precede i cavalieri della *Disfida di Barletta*.

Il pubblico, che si diverte, applaude freneticamente all'ingresso dei cavalieri sino alla fine della tragica lotta. Termina con ciò la prima parte.

Dal bravo Artini è servito un rinfresco offerto dagli ufficiali e nel frattempo il castello viene incendiato a fuochi di bengala. Lo spettacolo è grandioso.

Arrivato alla parte seconda del programma. Ovationi e applausi riscuotono i coristi nel coro del *Nabucco* e della *Sonnambula*.

Il *Pericolo giallo*, un bellissimo e divertente gioco, di molto effetto, si bisca fra incessanti battimani. Terminati i concerti, le due brave bande si dispongono per la fiaccolata.

A Spilimbergo non se ne ricorda una uguale.

Precede la musica del 14.°; la seguono oltre 400 soldati portanti ripiopinti palloncini con numerose scritte d'occasione, vengono poscia due ruscitissimi carri trionfali, la banda del 13.° e ancora lunghe file di palloncini.

Si procede — fra incessanti evviva alla brigata Pinerolo, all'Esercito, a Spilimbergo, sino in Piazza Cavour.

Qui lo spettacolo è veramente magnifico. La piazza illuminata dai fuochi di bengala viene occupata in quadrato dai componenti la fiaccolata — si rinnovano gli evviva. La banda del 14.° imbocca via XX Settembre con parte della fiaccolata — quella del 13.° accompagna il resto al Castello, al suono di bellissime ed allegre marce.

Intanto ha principio — sotto la loggia il ballo che animato si protrae sino alle 2 di stamane.

Negli intervalli il macchietista Comegna fece sbellicare dalle risa il pubblico con bellissime canzoni accompagnate dal piano.

Ieri spilimbergo era veramente trasformato, ed aveva l'aspetto delle grandi solennità.

Qui non, si ricorda una festa meglio riuscita per l'entente fra esercito e popolazione — per l'animazione ed il giubilo da cui tutti erano invasi.

Attraverso la via « Indipendenza » percorsa dalla fiaccolata, erano appesi per cura del Comune grandiosi trasparenti con iscrizioni inneggianti alla brigata Pinerolo, al 13 e 14 fant.

Alla splendida riuscita della festa hanno contribuito la Commissione militare composta del maggiore sig. Dal Masso, Capitano Farano, e Capitano Rubbazzar, e i direttori dei giochi G. Varin, Tenente Milano, Ten. Misserò, Calabrese e Gotti ed il Comitato cittadino composto dei signori De Rosa Ing. Giulio, Rossini Carlo, Luigi D. Torquato, e dall'infaticabile assessore G. B. Concina.

La brigata questa notte ci abbandona per prendere parte alle

manovre che si svolgeranno fra Pinzano o Maniago.

Agli ospiti graditi, al gentilissimo Generale Alliprindi — il nostro saluto — e l'augurio che Spilimbergo abbia la fortuna di ospitarli l'anno venturo.

S. Giorgio di Nog.

— Tentato furto.

1 agosto. — *Veritas*. — Questa notte dalle ore 24 alle 4, ignoti, mediante rotture di lastre, si sono internati nell'esercizio del sig. Morandini Michele situato vicino al Municipio nuovo. I loro sforzi però per introdursi nella parte del locale adibito a Rivendita Privative, coloniali ecc. riuscirono vani, e dovettero accontentarsi di bere la birra e vino (forse nella parte che serve ad uso osteria).

Resa edotta la benemerita tosto si pose sulle tracce degli audaci furtanti (salvo che sia un solo) e sembrerebbe quasi certo che riuscirà a identificarli.

Frattanto ci congratuliamo col sig. direttore del negozio sig. Egidio Cossutti, che per poco non restava privo della merce da... dirigere.

Gemona.

— Morte di un venerando sacerdote.

1 agosto. — Un'altra famiglia gemonense è oggi in lutto! Ieri mattina verso le sei e mezzo alla bella età d'anni 78 si spegneva lentamente il sacerdote maestro don Leonardo del Bianco, fratello del sig. Giuseppe direttore del negozio Stroili.

Dopo aver dedicata la sua vita all'esercizio del suo ministero e alle fatiche dell'insegnamento il venerando uomo s'era ritirato presso il fratello per godere in pace il meritato riposo onorato, nel mentre il monte pensioni de' maestri elementari passavaghi una pensione quasi irrisoriva dapprima, che aumentò di non molto dopo votata l'ultima legge. Da quasi tre anni egli si trovava in letto.

Questa mattina alle 40 gli si resero solenni onoranze funebri. Tutta Gemona vi partecipò: Moltissimi ceri, lungo lo stuolo dei sacerdoti salmodianti, bellissime le due corone, della famiglia, e della ditta Stroili, magnifica la bara.

Il fratello ed il nipote Policarpo vollero accompagnarlo sino all'estrema dimora.

In duomo fu celebrata una messa solenne in suffragio dell'anima pia e verso le undici e mezzo il mesto corteo prese la via del cimitero, dove la salma fu deposta nella tomba de' sacerdoti.

Alla famiglia del Bianco mando le mie più vive e sentite condoglianze.

— L'avv. Galeazzi sotto una vettura.

L'avv. Domenico Galeazzi, ex deputato al parlamento, di Pordenone su un carrettino guidato da Giacomo Miserini tornava dal Convento di S. M. degli Angeli dove era stato a prendere una nipote.

La carrozza, giunse presso il negozio della sig. Maddalena Merluzzi, in causa della forte pendenza e avendo prese una troppo brusca volta si ribaltò. La signorina fu lesta a saltare e non riportò alcuna lesione nel mentre l'avv. cadde di fianco, sotto la vettura, riportando fortunatamente solo una piccola lesione alla mano destra. Disinfettato alla meglio, riprese la strada.

Maniago

— *Repetita juvant?*

(Italo). — Lunedì 24 dello scorso mese, in seguito ad una ferita abastanza grave riportata causa un vetro ad un piede dal fanciullo Pauletta Enrico, ebbi a raccomandare in queste colonne di non gettare i cocci delle bottiglie e bicchieri rotti dove passa la gente. Ma tutto fiato sprecato pare!

Ieri lunedì per la medesima cagione e press' a poco nella stessa località lungo la via Maggiore, un altro fanciullo, certo Roman Luigi di Pietro da Poffabro, s'ebbe a riportare una ferita al piede destro della profondità di centm. 3 1/2 e con lesione dell'arteria plantare.

— Caldo e siccità.

È tornato un gran caldo, e col caldo una forte arsura. Le nostre campagne hanno un gran bisogno d'acqua; e se la pioggia, tanto invocata, tarda ogni poco a venire, addio raccolti.

Sedegliano.

— Dichiarazione. Qualcuno si è appropriato il mio nome per scrivere l'innocuo articolo riguardante la nomina del Sindaco e della Giunta di questo Comune, firmato Apollonio. Tengo a dichiarare che io non ho firmato né scritto in proposito veruna corrispondenza. D' Apollonio Giuseppe.

Mortegliano.

Le pretese dei «critici».
Abbiamo letto quel che scrive il noto corrispondente del *Giornale* sull'ultima seduta del nostro consiglio comunale. Certamente rincorre molto sentire che alcuni signori cosiddetti liberali, ai quali sta a cuore l'amministrazione comunale, siano avviliti perché furono rinominati e forse «fino alla consumazione dei secoli», i soliti padroni.
Pure, non ci fu pressione di sorta in paese, specie per la nomina del sindaco che ebbe pieni voti. Che vuol dire ciò? È vero che i suddetti padroni non godono il dono del ciarlatanismo, ma hanno la soddisfazione di godere invece l'opinione dei loro paesani, e ce lo mostra il fatto! Verrà anche per voi, cari signori, il vostro turno, quando vi sarete fatti amare e stimare un po' di più nel paese: allora soltanto sarete nominati alle tanto da voi ambite cariche.
Per ora, malgrado tutto il vostro disprezzo verso i vostri padroni, non vi resta che di avere un po' di pazienza e... molta rabbia.

Tarcento.

Consorzio Urana e Soima per la sistemazione delle paludi di Bueris.

1 Agosto. — Ieri in Collalto nella scuola comunale, si riunì l'assemblea degli interessati al prosciugamento delle paludi di Bueris, situate nei quattro Comuni di Magnano, Treppo Grande, Segnacco e Cassacco.

Presiedeva il dott. Biasutti, sindaco di Segnacco. Fu nominata la Commissione d'Amministrazione del Consorzio nelle persone dei signori Biasutti dott. Giuseppe Sindaco di Segnacco, Morgante Giacomo assessore di Collalto, Red Giacomo assessore di Treppo, Colalone Giacomo assessore di Cassacco, Merluzzi dott. Ottavio medico comunale e Merluzzi Francesco consigliere comunale di Magnano in Riviera. Questa Commissione è incaricata di tutte le pratiche necessarie per l'esecuzione dei lavori di prosciugamento e bonifica delle azidette paludi.

Arta

Caldo, fulmine, terremoti.
Dalla romita frazione di Lovea ci scrivono le seguenti interessanti notizie:

Il 29 durante un temporale che ci versò mm. 31.7 di pioggia in ore 2.10 con qualche folata di vento forte, volle fare un tiro birbone a 4 maiali ch'erano in villeggiatura in una malga del Tersadia (Valmedan) un tiro si ben assestato che in men che non lo scrivo, li mandò a ca' del diavolo, loro ben meritato castigo. Il 23 a ore 0.45 ebbero una leggera scossa di terremoto ondulatorio, avvertita da poche persone. Il 30 un'altra scossa da S. W. segnata solo dagli apparecchi sismici.

La massima temperatura del 3 luglio è quella nientemeno che a c. 35.9 alle ore 15 era di 33.2. Il 29 al sole a ore 13 il termometro segnava gr. 57. Che cosa sarebbe dell'Africa se valessero i gradi di latitudine? Credo s'avrebbe calce a buon mercato!

Civiale.

Funerali solenni.
2 agosto. — (Per telefono, ore 9.30) — Nonostante il tempo piovoso solenni e commoventi riuscirono i funerali del compianto sig. Antonio Paschini.

Il corteo era così formato: Croci parrochiali, corpo bandistico di Cividale, inviato dal Municipio, tutto il clero di Cividale, molte corone, e in metallo e in fiori freschi, carro funebre di prima classe, mandato questo dal Municipio.

La salma era racchiusa in ricca bara coperta di velluto con bordatura d'oro.

Dietro venivano i figli, i parenti, gli intimi; poi, i vessilli della Società Cattolica di Cividale, della Società Cattolica di Udine, della Società giovani di Cividale.

La giunta era al completo. I cordoni erano tenuti dagli assessori. Si notarono quasi tutti i consiglieri comunali, molte rappresentanze di Cividale e dei dintorni.

Alle porte della città il corteo fece sosta:

Parò per primo il presindaco di Cividale sig. Antonio Miani, che tessè l'elogio funebre dell'estinto, mettendo in rilievo le sue virtù di cristiano, di cittadino e di amministratore. Gli seguì il dott. G. Brosciolini, a nome della società Cattolica cividalese, della quale il defunto fu presidente; e in ultimo, parlò il presidente della società Cattolica di Udine, signor Raimondo Zorzi.

Poscia il feretro, seguito dai parenti e da molti amici, proseguì alla volta del Camposanto.

La Banca

Cooperativa Udinese

avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede invia Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

Ampezzo

Processo contro l'ex sindaco di Raveo.

IIa giornata.
Seduta antimeridiana
31. Pubblico meno numeroso del giorno 24, ma in cambio vivissima attesa per lo svolgimento del processo e per la sentenza finale. Alle ore 10 si riprende l'assunzione dei testi di parte civile interrotta lo scorso lunedì. Tra questi va ricordato soprattutto il segretario comunale sig. Maziero e l'attuale sindaco di Raveo i quali colle loro deposizioni lumoggiarono egregiamente la causa.

Curiose davvero le accuse di diffamazione del sig. Aris contro i revisori dei conti per alcune osservazioni da essi mosse a certi allegati; e più ancora l'imputazione di falso al segretario Maziero per aver esteso un atto di nascita al suo nome e in sua presenza, atto che poi il sindaco si rifiutò di firmare. Il Tribunale del resto, tanto nel primo come nel secondo caso, rimandò il sig. Aris confuso e nella querela contro il segretario lo condannò a L. 50 di multa.

Seduta pomeridiana
Alle 3 vengono introdotti i periti per la traduzione dal tedesco di documenti acquisiti nella causa; indi si sentono i testi di difesa. Che cosa dicono? Parlano di ore di lavoro che il Pecol non avrebbe pagato a due o tre operai; di schiacciati dati alla sorella all'atto della divisione del patrimonio domestico; di una zuffa non ben precisata avvenuta 15 anni fa; di latte guasto e di non so quali altre quisquiglie.

Quando si annuncia che non ve ne sono più, il pubblico che gremiava la sala fa un oh! di vivissima soddisfazione.

Il sig. Pretore allora ordina la lettura dei documenti acquisiti alla causa: Sono lettere dell'Aris scritte in qualità di Sindaco quando non era più Sindaco; sono reclami volgarizzati anzi che no al Prefetto e alla Giunta Provinciale Amministrativa; sono sollecitazioni del Commissario distrettuale di Tolmezzo, sono attestati di buona condotta e che so io. A questo punto si aspettano le arringhe e la sentenza; ma la difesa non può rassegnarsi alla continuazione del processo e con viva insistenza domanda il rinvio, allegando l'assenza del teste Gressani, traduttore di un certo documento che l'Aris si aveva fatto pervenire, da Kronacc. La parte civ. si oppone e perché il teste non può avere un'importanza decisiva nel processo, e perché si è assentato alla vigilia si può dire della discussione della causa, e perché è disposta ammettere nell'Aris la buona fede, ciò che di meglio avrebbe potuto deporre il Gressani.

Il pretore, sentito anche il Pubblico Ministero, si ritira per deliberare e rientra dopo m'ezzora legge un'ordinanza, assai ben motivata, con cui respinge l'istanza della difesa e ordina la prosecuzione del processo.

Le ultime parole del magistrato sono salutate da una vera e spontanea ovazione, la quale costituisce la più eloquente delle risposte alle inconsulte asserzioni del corrispondente locale al *Lavoratore Friulano*; un microcefalo qualunque che vuol passare per superuomo. Indi la udienza viene rimandata a domani.

IIIa giornata

I. Alle 8 e tre quarti ha la parola l'avv. Bertaccioni della P. C. Esordisce mettendo in evidenza il duplice dovere da parte del sindaco di rilasciare, se richiesto, il certificato di moralità, buono o cattivo non importa, e di ubbidire ai propri superiori: Commissario distrettuale e Prefetto. Ciò posto esamina se il rifiuto opposto dall'Aris al Pecol sia oggettivamente o almeno soggettivamente giusto; e conclude con una risposta negativa, tanto dal lato oggettivo, come dal lato soggettivo.

Questa ricerca offre all'oratore il destro di porre in chiaro il carattere psichico dell'imputato, i suoi precedenti, lo stato vero della questione, nel che si mostrò inarrivabile. Conclude — erano le 11 e un quarto — chiedendo che all'Aris venga riconosciuta la responsabilità penale e civile insieme; che sia condannato alle spese tutte del processo, ai danni da liquidarsi in separata sede, ed una provvisoria di L. 1000, ed a L. 500 per riparazione d'onore. Ha quindi la parola il P. M. che domanda sia all'imputato usata indulgenza e applicata la legge del perdono.

E siamo alla difesa, la quale dal materiale scarsissimo che aveva a sua disposizione, seppa abilmente trarre delle argomentazioni, non destituite certo di efficacia. Di più non avrebbe potuto fare.

Segui una breve rimboccata dell'avv. Bertaccioni; indi, alle ore 15, il R. Pretore pronunciò

la sentenza con cui condannava Aris Giuliano a L. 50 di multa, ai danni civili da liquidarsi in separata sede, alle spese processuali, a L. 500 di provvisoria e ad altre L. 500 per riparazione d'onore. Per la prima parte fu applicata la legge del perdono.

Tolmezzo

Il tempo che fa. Siccità.

1. — Da un mese siamo senza pioggia, il caldo continua sempre intenso e le giornate si susseguono afose, torride. Le campagne dai dintorni hanno molto sofferto ed i danni sono assai rilevanti. Nel prati in montagna è perduto quasi ogni prodotto.

Levatrice condannata.
Questo Tribunale ha oggi confermato la sentenza del Pretore di Tolmezzo che condannava la levatrice di Verzegnis Nasserava Maria Luigia per furto di un formaggio a 5 giorni di reclusione.

Per oltraggio.
Certo Gastaldo Angelo di Cassacco per oltraggio e resistenza alle guardie di finanza fu condannato a 40 giorni di reclusione e lire 66 di multa.

Auguri
Al nuovo conduttore del Caffè Manzoni, signor Carri Pietro, che oggi l'assunse.

Faedis.

La sagra.
31. — L'esito della sagra di S. Giacomo fu veramente buono. Parecchi i forastieri che vi parteciparono e... non si ebbero a deplorare incidenti di sorta. Se si accetta la sparizione di... un fanale di bicicletta!

Contrariamente a quanto dicevasi solo all'antico albergo Zani, dall'amico Cesaron, si ballò, ed animatamente fino ad oltre la mezzanotte. Oggi poi si vedono le previste e... tradizionali sbornie... parolaie.

Distretto di Pordenone

Comune di Aviano

AVVISO D'ASTA.

Lunedì 7 agosto 1905 ore 10 nell'ufficio Comunale di Aviano sarà esperita a candela vergine l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione dell'acquedotto in ghisia sul dato di lire 23592.87 progetto Ingegneri de Toni Lorenzo di Udine. Deposito per l'offerta lire mille. Cauzione definitiva lire 2000. Aggiudicazione soggetta a ribasso.

Aviano, 19 luglio 1905.
Il Sindaco
Cristofori.

Cronaca Cittadina

Notizie riassuntive di cronaca

In Seminario furono distribuiti, lunedì sera, i premi agli alunni che più si distinsero. Alla festa scolastica intervennero l'Arcivescovo e parecchi canonici e parroci. Il prof. sacerdote Silvio Beorchia lesse, un erudito discorso sull'evoluzione dei metodi nelle scienze naturali, specialmente fermandosi alla zoologia e botanica.

Il dazio ha fruttato, nello scorso luglio, lire 59,484.72 contro lire 56,347.68 del luglio 1904; quindi lire 3,137.04 in più. Complessivamente, in sette mesi, nel 1905 fruttò lire 463,381.41 contro lire 441,897.92 del periodo corrispondente nel 1904. Si ebbero quindi in più lire 21,483.49.

L'articolo del dott. cav. Frattini.
«Il mare, divagazioni medico-letterarie», che pubblicammo tempo fa, — più che articolo, un vero studio — fu ripubblicato nel periodico triestino *Il Mare*, ch' esce in fascicoli di 16 pagine in foglio, diretto da Francesco Ballico.

Il rimedio contro la pertosse scoperto dall'egregio nostro concittadino dott. Ferrari, medico condotto a Meretto di tomba, continua ad operare guarigioni ovunque lo si usa. Ricevemo anche ieri copia di un ringraziamento dalle sorelle Dina e Anna D'Antoni di Ciconico per la guarigione di tre loro bambini — uno dei quali gravissimo per complicazioni e nondimeno guarito in venti giorni. Poiché sappiamo che la pertosse va serpeggiando in varie parti della Provincia, segnaliamo con piacere queste guarigioni.

Il temporale di stamane.

Fulmine all'Istituto Renati.

Stamane, verso le sette, improvvisamente scatenò un temporale con forte vento sulla città nostra — e pare sopra una plaga discretamente estesa. Cadde anche, ma per troppo breve tempo, un'abbondante pioggia, non sufficiente però ai bisogni della campagna e di noi tutti, che desideravamo un po' di refrigerio.

Durante il temporale, un fulmine cadde nel recinto dell'istituto Renati, in un cortile vicino al quale stavano giocando alcuni ragazzetti. Il fulmine scoppì sopra un parafulmine e poi spezzò nettamente un grosso pino, mandandone le schegge a grande distanza. Fortunatamente, non si hanno a lamentare disgrazie.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 1 Agosto 1905

Cambi (chèques a vista)	
Francia (oro)	90.98
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	122.83
Austria (corone)	104.05
Pietroburgo (rubli)	244.96
Rumania (lei)	99.37
Nova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.78

La vita delle nostre istituzioni

Società del Teatro. — Dopodomani, venerdì, i soci sono convocati nella sala del proprio teatro, alla 11 pom., per trattare sullo scioglimento della Società o definitive deliberazioni sull'alienazione del patrimonio sociale. Vi dovranno, per la validità, presenziare almeno due terzi dei soci, e la deliberazione essere approvata almeno dai tre quarti dei presenti.

Questa è la terza volta, e pare che sarà la definitiva, nella quale i soci si radunano per decidere sull'alienazione del patrimonio sociale. La prima fu nell'aprile del 1904; e fu approvato allora lo scioglimento della società e la vendita del Teatro, però alla condizione che fosse assicurata l'erezione di un altro che rispondesse a tutte le moderne esigenze.

La seconda, nell'aprile 1905, e col deliberato di allora fu eliminata la condizione del Teatro nuovo. Nella relazione che accompagna l'invito si dice, a proposito dello sperato Teatro: «... e poiché è notorio che non è punto assicurata oggi la erezione di un Teatro quale era stato praeavvisato.» Questa relazione è di carattere spiccatamente giuridico, e tratta sul modo di poter legalmente alienare il patrimonio; e, dopo una serie di considerazioni, propone il seguente

ordine del giorno:
L'Assemblea, a parziale conferma o modifica delle Deliberazioni prese nelle adunanze 17 aprile 1904 e 15 aprile 1905 dichiara:

a) La Società del Teatro di Udine è sciolta.
b) Delibera la vendita degli enti sociali a pubblici incanti, sulla base del prezzo fissato dalla Perizia 31 maggio 1905, con facoltà alla Commissione, dopo due incanti infruttuosi, di aprire la gara a prezzo inferiore; quando l'immobile sarà deliberato, si farà luogo all'aumento del sesto nel periodo di giorni quindici e ad un eventuale successivo incanto, che sarà definitivo.

c) Conferma alla Commissione nominata nelle adunanze 17 aprile 1904 e 15 aprile 1905, e cioè ai signori: Braida cav. Francesco, Cantoni ing. Giacomo, Capsoni avv. Urbano, Heilmann ingegner cav. Guglielmo, Kechler dott. Roberto, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Peille cav. Attilio, Ronchi con. avv. comm. G. A. dal Torso nob. dott. Enrico la facoltà di vendere gli enti sociali colle regole di cui al punto b) e di incassare il prezzo, ripartirlo e pagarlo, depurato dalle spese, agli aventi diritto a norma della curatela stabilita dallo Statuto Sociale; la Commissione avrà la facoltà altresì di trattare e convenire nel modo che reputerà migliore col direttore circa al patto enfiteutico di cui il contratto 8 maggio 1795 atti Marchi.

d) Per il caso di mancato unanime assenso alla vendita, dichiara dovere il verbale aver forza ed effetto di mandato alle liti conferite da tutti gli intervenuti come singoli alla Commissione di cui sopra, e per essa al suo Presidente avv. G. A. Ronchi, con facoltà di agire come un Procuratore alle liti, all'oggetto di ottenere giudizialmente la dichiarazione di scioglimento della comunione, di individuazione degli enti sociali colla conseguente vendita ai pubblici incanti, divisione e materiale consegna del prezzo netto secondo la curatela fissata dallo Statuto Sociale; in una parola con le facoltà tutte spettanti ad un Procuratore alle liti, compresa quella di sostituire altri Procuratori, e con dichiarazione di elezione di domicilio presso il Procuratore principale e suoi eventuali sostituti.

Nel mondo degli affari.

Difficoltà di trattative pare che sieno insorte per la sostituzione della elettrovia al tram cittadino a cavalli. Per quanto al prezzo delle azioni si sarebbe ottenuto dal cav. Malignani un miglioramento: anziché l'acquisto a 85, egli accontenterebbe ad acquistarle a 88, lasciando agli azionisti il diritto degli interessi pro anno in corso. Ma vi sarebbe difficoltà di altra natura, per le quali le trattative sarebbero per adesso arenate. Auguriamo che lo sieno per poco soltanto!

Il 20 per cento. Domani, 3 agosto, si raduneranno a Pordenone i creditori del cappellaio Umberto Giacomini per trattare del concordato sulla base del 90 per cento, garante la signora Caterina Gorgarri.

Per gli appalti dei dazi. Sappiamo che in parecchi comuni della Provincia, oltre le solite ditte concorrenti (Trezza, fratelli Gressani di Tolmezzo Pittoni e Zuzzi di Latisana, Armellini di Tarcento e forse altri) ha questa volta presentato offerte anche la ditta cav. Gino Lettisi di Treviso, appaltatrice di dazi in parecchi comuni del Veneto, delle Romagne ecc. Meglio così: perché quante più sono le ditte concorrenti agli appalti (dove il sistema d'appalto sarà conservato) e maggiori sono le probabilità di condizioni più favorevoli ai comuni.

Lo sviluppo delle industrie nella nostra città continua con una costanza che veramente conforta. In questi giorni la rinomata Fonderia di campane Francesco Broilli fuori Porta Gemona aggiunse una fonderia in ghisa; che viene così ad essere la quarta che lavori a Udine; e applicò tutte le innovazioni che la scienza e la pratica industriali moderne suggeriscono, così da poter dare lavori perfetti in ogni genere di fusione tanto artistica come industriale, per meccanici, per costruttori. La forza elettrica, fornita dal Malignani, vi trovò pure applicazione.

Quando si pensi che tutte le fonderie sono sovraccariche di lavori; e che a sua volta questa sovrabbondanza di lavoro è indigio di

progressi nelle altre industrie, non si può che rallegrarsi del continuo crescente sviluppo cittadino e concepire anche per il futuro le migliori speranze.

Camera di Commercio.

Esportazione dei bovini in Austria.
— La Camera, considerata le ottime condizioni sanitarie del bestiame bovino in Friuli o del Veneto, iniziò pratiche perché il Governo ottenga dall'Austria che sia permesso, senza restrizioni, di importare animali bovini dal Veneto, o almeno dal Friuli, nelle provincie limitime dell'impero.

La direzione generale della sanità ha già dato voto favorevole a tale proposta.

Telefono Udine Gorizia Trieste.
— Si sollecitò la costruzione della linea telefonica dello Stato da Udine a Treviso e si raccomandò al Ministero di far pratiche al Governo austriaco per l'allacciamento della suddetta linea con la rete telefonica dell'impero.

Il primo d'agosto
fu iersera... solennemente festeggiato alla friulana, ossia, come cantava il povero Bonini nei suoi giorni ancora non amareggiati «Prin d'avost e polezz».

Nella trattoria della Esposizione, una eletta schiera di amici sedettero a tavola il... breve spazio di cinque ore! Allo spuntare vi furono gli immancabili brindisi. Tutto fu servito innappuntabilmente e la «cucina» dell'amico Francesco Fattori, il nuovo conduttore della trattoria, si fece veramente onore. Questa cena era servita nel centro del salone; mentre ai lati sedevano altre minori brigate a festeggiare l'aspettato giorno dei «polezz».

Anche al *Trombone* in Pracchiuso, nella osteria condotta dal signor Giovanni Anderloni, si radunava una trentina di amici per lo stesso «polastro» simposio; e il tenore signor Modotti, cantò applauditissimo varie romanze.

Un'altra allegra brigata, di una trentina di amici, si raccolse nella osteria *Al Bue*, pure in Pracchiuso; e così, naturalmente, avranno fatto in chissà quanti altri luoghi.

Come avvenne una morte.

Dal *Gazzettino* di ieri togliamo la notizia ch'era morta repentinamente la giovanetta Deha Fagiani, mentre leggeva il giornale. Non si tratta però di una morte per improvvisa malattia, come parrebbe. La infelice Fagiani era ammalata da oltre due anni.

Nel giorno fatale del suo decesso, trovavasi nella poltrona, a respirare un po' d'aria, assistita amorevolmente dalla madre sua, quando, reclinato il capo, esalò l'ultimo respiro, uccisa dal male che lentamente minava la sua esistenza.

Per gli spettacoli d'agosto, gita di piacere.

Per martedì 15 agosto la società veneta, in occasione delle grandi feste religiose e civili che avranno luogo a Udine (tombola, corse, ecc.) distribuirà nelle stazioni della linea Cividale Portogruaro, biglietti con notevole ribasso ed effettuerà un treno speciale di sola andata da Monfalcone a Udine.

All'ospedale

Clocchiatti Silvio d'anni 15 da Felletto Umberto, manovale, fu accolto all'ospedale per ferita lacerata contusa al dito medio della mano destra con lesione dell'unghia, riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in giorni 20 salvo complicazione.

Padillone Seccalon.

Il cav. Totò Marocco continua ad esilarare il pubblico con le sue scettiche comiche e macchiette sempre nuove ed interessantissime.

Applaudite pure sempre le brave canzonettiste Iole Marzocco, ed Emilia Rossi.

Questa sera spettacolo di tutta novità.

Venuti Pietro

Proprietario dell'osteria al *Vitello Bianco*. La vedova, i figli, le figlie, la nuora Maria Santmartin, la nipote Emma, il genero Toniutti Giuseppe ed i parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

Udine, 2 agosto 1905.

Ringraziamento.

La famiglia D'Aste vivamente commossa per le testimonianze d'affetto date alla salma della diletta Vittoria, ringrazia gli amici, i professori, i condiscipoli e particolarmente coloro che Le porsero così degnamente l'estremo saluto. Ringrazia pure i medici curanti D.r Borghese o D.r Pitotti ed i medici consulenti D.r Celotti e D.r Peninato.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE.

Situazione al 31 luglio 1905.

ATTIVO	
Cassa contanti	L. 58.063.02
Mutui e prestiti	7.734.428.58
Buoni del Tesoro	—
Valori pubblici	7.541.469.05
Prestiti sopra pegno	2.400
Conti corr. con garanzia	230.542.52
Cambiali in portafoglio	1.537.055.21
Conti correnti diversi	225.880.50
Ratifica inter. non scalfuti	209.765.60
Mobili	6.099.63
Crediti diversi	80.688.02
Depositi a cauzione	185.070
Depositi a custodia	2.186.774.13
Attivo L.	20.018.733.05
Spese d'esercizio in corso	87.750.50
Totale L.	20.106.447.45

PASSIVO	
Dop. nominativi 2 3/4 0/0 L.	2.628.164.15
Dop. al portatore 3 0/0	40.821.428.75
Dop. a piccolo risp. 4 0/0	1.004.688.62
Totale credito dei depos. L.	14.314.282.52
Interessi maturati sui dep.	234.408.16
Debiti diversi	33.655.10
Conto corrispondenti	635.658.05
Deposito per dep. a cauz.	185.070
Depos. per dep. a custodia	2.186.774.13
Passivo L.	17.589.197.96
Fondo per le osc. dei valori	628.508.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1904	1.678.490.72
Rend. dell'es. in corso	216.241.43
Somma a pareggio L.	20.106.447.45

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi, al 2 1/2 p. 0/0 al portatore, a piccolo risparmio (libretto gratis) in mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di Ricchezza Mobile.

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia e di Udine, accorda prestiti alle società cooperative, alle Casse Rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi.

accorda prestiti agli enti morali della Provincia di Udine, verso delegazioni sul seatore.

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca.

accorda prestiti sopra pegno di valori.

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi. La tassa di ricchezza mobile e a carico dell'Istituto.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileia in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno ogni mercoledì, venerdì e domenica alle ore quattro della mattina; luogo di ritrovo il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei giganti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileia in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

Piano d'Arta (Carnia)

Stazione balneare climatica a m. 500 s. m.

Alberghi Poldo

Stabilimenti Climatici

Gallerie per convegno — Saloni da pranzo e da ballo — Illuminazione elettrica di tutti i locali — Cure idriche ed elettriche complete — Bagni a vapore — Bagni minerali sulfurei — Boschi resinosi presso gli Alberghi — Lawn Tennis.

Medico direttore residente

Prof. Cav. Pio Marfori

della facoltà medica di Padova

Proprietario

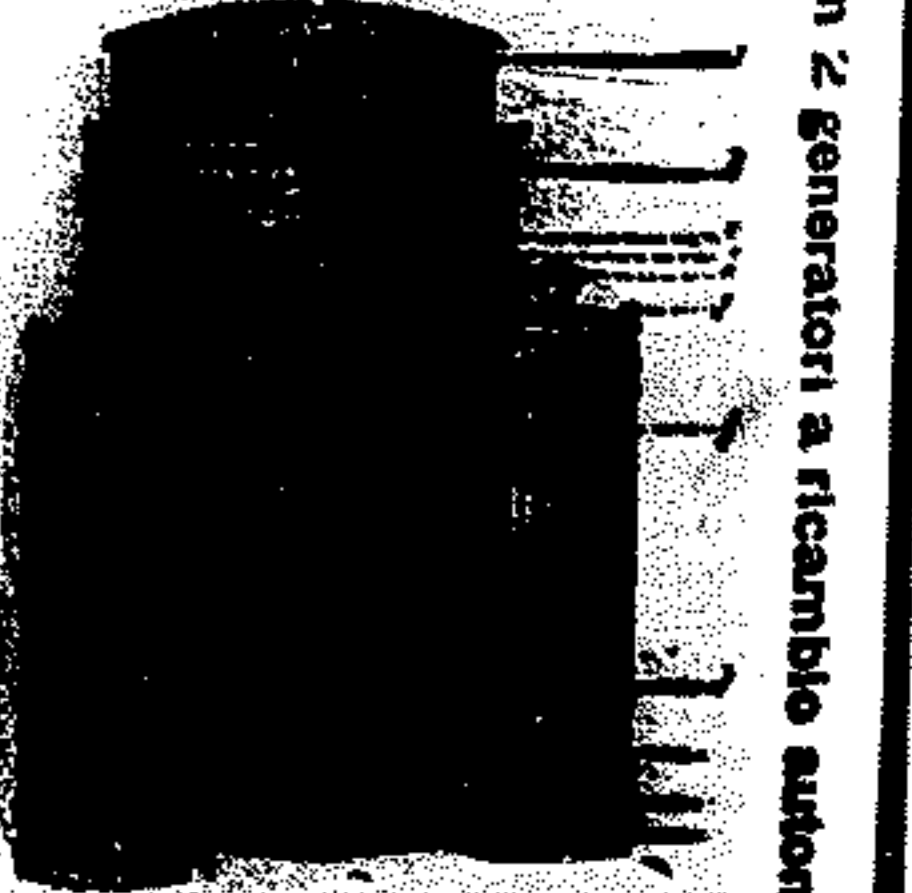
OSVALDO RADINA DERATTI

Telegrafo - Telefono

Ing. C. Fachini

Deposito Macchine ed accessori

Telefono 452 - Udine - Via Manin



Macchine accurate e complete

IMPIANTI COMPLETI

GARANZIA DUE ANNI

Traslocato in casa propria via Bartoloni N. 2

con 2 generatori a ricambio autom.

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE.

L'uxoricida di Chiarisacco.

L'accusato entra alle 10.15. In questi ultimi mesi si è molto dimagrito e fatto pallido. Siede raggomitolandosi alquanto su sé stesso, e di frequente si asciuga la fronte. Per lungo tempo tiene coperta la faccia col fazzoletto.

Composta la giuria, riesce capo giurato il sig. Fachini Ing. Carlo. L'avv. Antonini cav. Gio. Batta annuncia che assiste al dibattimento quale procuratore per la parte Civile.

Si passa alla lettura dell'atto d'accusa, e quando il Cancelliere sig. Febo arriva al capoverso che informa essersi riscontrato sul corpo della defunta 14 gravi ferite di coltello, e descrive la brove scena che avvenne quando la moglie dell'uxoricida si era rialzata e che egli le vibrò con forza, altri colpi finché nuovamente cadde per non più rialzarsi, l'accusato si asciuga le lacrime e continua anche dopo a piangere.

È il suo pianto si rinnova quando il Presidente spiega all'accusato più pacatamente ciò che lesse il Cancelliere.

Interrogatorio.

Pres. Cosa avete a dire a vostro discarico? L'accusato tace molto a lungo poi comincia quasi sottovoce la narrazione principiando dall'anno 1897. Descrive le sue peregrinazioni all'estero per lavorare. Narra che essendo altra volta andato in collera con la moglie, dopo restituitosi dalla Germania si ripacificarono.

Pres. Siete stato ammalato, dopo il vostro matrimonio? Acc. Sissignor, e durante la mia malattia la mia famiglia fu soccorsa da certo De Losa Nicolò, il quale è tutt'ora creditore dei denari che ha sborsati.

Nel 1901 si trovava lavorare in qualità di fornaciaio a Portingh (Baviera) e spedì alla moglie 340 lire. Guadagnavo 65 marchi al mese, sui quali dovevo anche vivere.

Nel 1902 andò a lavorare all'Isola Morosini (Friuli orientale) assieme al suocero, guadagnando 3 corone al giorno. Essendo vicino a casa, ogni sabato venivo in famiglia e versavo i denari. Ebbe una questione con la moglie quando, ritornato dalla Baviera, vide oltreché avere consumati i denari da lui mandati, ella aveva fatto anche debiti per un importo di 150 lire. Ella si scusò allora, dicendo che aveva dovuto assistere la madre di lui.

Anche del 1903 fu a lavorare col suocero in un bosco di Palazzolo dello Stella, guadagnando 2 lire al giorno.

Nell'anno stesso ritornò all'estero a Klaus-Toblach assieme a Marano Virgilio ed a Venturini Querino, guadagnando 80 corone al mese. Fu là che ricevette una lettera del padre che gli diede il primo allarme sul conto della moglie. Non potendo però più rimanere nel Vorarlberg, perchè la pioggia e la neve continua impedirono il lavoro; ne partì, facendo un girovizio per recarsi a trovare lavoro a Milano. Ivi lavorò con Verza Cesare. In quella lunga traversata di parecchie città della Lombardia fece sempre la strada a piedi, portando seco una pesante valigia.

Pres. Quando ritornaste dalla Germania, perchè non rincasaste anziché recarvi a Milano? Acc. Perchè il contenuto della lettera era molto tenebroso sul conto di mia moglie.

Pres. Non capisco questo vostro strano sistema di operare. Mi pare che avreste invece dovuto subito verificare i fatti... Acc. Volevo rimpatriare con denari per sapere tutte le verità.

A Milano ricevette lettera del padre suo, che gli chiedeva soccorsi; e una lettera di certo Valentino Del Frate, il quale gli parlava apertamente, annunciando la gravidanza (come infatti era vero) della di lui moglie.

Venne poi a lavorare a Villa Vicentina e di là scrisse una lettera al Del Frate, invitandolo a recarsi una domenica a Cervignano e che vi accompagnasse il di lui padre; ciò che avvenne il 24 luglio dell'anno passato.

Pres. Ma è curioso che mai vi recaste nel vostro paese?... Acc. Non vi andai perchè mi vergognavo di essere... segnato a dito. Capo giurato. Desidero di sapere se mandò denari anche in quel tempo alla moglie.

Gli mandai dal Noralberg 350 lire, perchè mi scrisse che avrebbe diversamente abbandonato mio padre.

Essendo mezzogiorno l'udienza è levata.

Udienza pomeridiana. Continua l'interrogatorio.

Pres. Continuate il vostro racconto. Acc. Tornato da Milano, incontrai nel 24 luglio, a Cervignano, Verjolatti Sisto e sua moglie. Mi narrarono che in paese si vociferava

che mia moglie fosse incinta, ma però che non detti retta a tali voci. Poco dopo incontrai Del Frate Valentino fu Giovanni, che era insieme con Salvadori Gio. Batta. Chiesi loro che novità vi fossero in paese; ed egli per non straziarmi l'anima, mi dissero che nulla c'era di nuovo. Recatomi dopo alla Stazione di Cervignano assieme al Del Frate, arrivò mio padre col bambino. Il vecchio, non appena mi vide si mise a piangere. Andammo all'osteria, ed ivi egli mi disse che mia moglie era incinta e che tutto il paese ne parlava. Voc papotus!... (e ciò dicendo l'accusato piange.) Mio padre continuò a raccontarmi che gli dava da mangiare polenta e un po' di formaggio. Allora, dissi io, avete fatto di bei risparmi, poiché vi ho mandato parecchie volte danaro. Egli mi rispose che tutte le volte che arrivavano i denari egli li consegnava alla nuora, perchè ne facesse quello che le pareva.

Pres. I denari, li mandavate sempre a mezzo posta? Acc. Ne ho mandati anche mediante persone amiche; fra gli altri a Venturini Guerino diedi 40 corone perchè le portasse ai miei. L'accusato prosegue nella narrazione con difficoltà e a bassa voce si che a grave stento si possono afferrare le parole.

Pres. Che cosa ti disse anche tuo padre? Acc. Che mia moglie aveva impegnata tutta la sua biancheria ed anche quella della defunta mia madre; e poi venduto anche i bollettini di pegno.

Pres. Ti ricordi quando fu l'ultima volta che dalla Germania mandasti danaro? Acc. Ho mandato 20 corone a metà dicembre 1903. Ma il mese precedente, avendomi scritto ella che se non le avessi mandate 50 corone, avrebbe abbandonato mio padre e sarebbe ritornata a casa sua, io le avevo spedito subito 20 corone.

Pres. Tua moglie venne a Cervignano il giorno che vi era il tuo papà e il bambino? Acc. Sissignor. Arrivò con un'altra corsa e stette 15-20 passi in distanza da me. Poi andò all'osteria con mio padre e il bambino. Mio padre andò a chiamare mia moglie che sedette un po' lontano su altra tavola, e le fu consegnato il piccino. Io le feci portare mezzo litro di vino.

Venne poi chiamata in presenza di Del Frate ed interrogato se era vero che fosse in cinta, essa prima disse che erano zizzanie seminate dal Del Frate, e poi soggiunse: «Se sono incinta tu lo farai battezzare...» — Io soggiunsi: «È vero che così ti trovi, ed oltre di farmi fare la parte dell'uomo ridicolo a S. Giorgio, tu hai il coraggio di venire anche qui?»

L'accusato si commuove di nuovo e piange. Poi riprende la marrazione.

— Le dissi ancora: — Ebbene, voglio accompagnarti da una levatrice o da un dottore, per farti esaminare... — Ella mi rispose: «Guarda come parli, che io non ho bisogno, nè di medici nè di levatrici.» — Il quel momento le credetti... Poi riprese: «Io andrò a Roma a fare la serva...»

Pres. Vostra moglie è stata ancora a servire? Acc. Sì, a Udine, quando era ragazza.

Pres. In casa di chi? Acc. Non lo so... Continuando essa in varie forme a mentire sulla sua gravidanza, di fronte alle reiterate mie domande, finì col persuadermi del contrario e che effettivamente lo fosse.

Allora le dissi che se ne andasse pure a casa sua, ch'io desidero che mio padre passasse gli ultimi suoi giorni quieto. Ella rispose: «Prima di andarmene da casa tua, bisogna vedere e pensare e fare i conti.» — Replica: «Sospenderò di pagare l'affitto e te ne andrai per forza...»

Venne poi la sera. Le dissi che sarei andato a dormire nella fornace a Isola Morosini, e ch'ella ritornasse a S. Giorgio. Non consentì. Mi venne dietro sempre, ripetendo che non era incinta, ma che invece lo era sua sorella. Si appoggiò al mio braccio, chiedendomi quanto tempo fu a Milano, mi prodigò mille carezze, e mi baciò più volte... Le diedi dieci lire, quella volta; e la notte la passammo dormendo sul terreno col bambino...

All'indomani, alzati, andarono a bere assieme — era il 25 di luglio — poi, egli tornò al lavoro e lei rincasò.

— Io era sicuro che era incinta — conclude l'accusato.

Pres. Come n'eri tu sicuro? A porte chiuse

A questo punto il P. M. cav. Randi domanda che l'interrogatorio dell'accusato sia continuato a porte chiuse; e il Presidente, accogliendo l'istanza, ordina lo sgombero della sala.

Il resto dell'udienza si svolge tutto senza il permesso al pubblico di accedere all'aula.

IN TRIBUNALE. Presiede il Giudice avv. Zanatta. — P. M. avv. Tescari. Collini Pietro e Collini Antonio (questi contumace), assieme a De Zan Giuditta, tutti di Gemona, sono accusati di di furto e contro furto. Il fatto si spiegherebbe così; la De Zan, tempo addietro, avrebbe rubato al suo padrone Madile Gio Batta, pure di Gemona, lire 333,78, che nascose in una panca. Siccome il Madile vendette le panche ai Collini, questi se le trasportarono con tutto il « morto ». La De Zan richiamò l'importo dai Collini; ma essi dissero di non avere nulla trovato — o per conseguenza, conto liquidato! Ieri la causa si svolse innanzi al Tribunale.

Ad un certo punto, il processo fu dovuto tenere a porte chiuse, perchè la De Zan, dopo di avere detto che quei denari li aveva ricevuti dal tale o tal altro parente, finì con affermare che se li aveva guadagnati in altro modo.

Il Collin P. era difeso dall'avv. Celotti, e la De Zan doveva esserlo dall'avv. Bertacioli che si fece sostituire dall'avv. Drinssi.

Questi, ad un certo punto, chiese il rinvio, perchè impegnato alle Assise; ma al Tribunale lo negò. Comparve l'avv. Baldissera ed il P. M. lo invitò ad assumere la difesa; mentr'esso si mostrava titubante, entrò nell'aula l'avv. Cozzani, ed allora l'avv. Baldissera andò a sedersi fra il pubblico...

Trascurando altri piccoli incidenti, daremo la conclusione; ed è che tutti gli imputati furono assolti.

ULTIMA ORA. Dal teatro della guerra in Manicuria. La fiducia di Linievich.

PIETROBURGO, 2. Il generale Linievich telegrafò allo czar in data 25 luglio: Recentemente i giornali esteri affermarono ripetutamente che il nostro esercito è completamente accerchiato e che la sua posizione è non soltanto pericolosa, ma addirittura critica. I giornali russi riportarono queste false voci per cui nella società prevale un concetto assolutamente erroneo della situazione del nostro esercito. Per questa ragione io annuncio alla V. M. che l'esercito non fu mai in una situazione pericolosa e che i nostri fianchi, non furono mai accerchiati. Forse i giapponesi volevano accerchiare i nostri fianchi, ma non vi riuscirono. Ci troviamo a faccia a faccia con il nemico; ora i giapponesi si trovano ad una certa distanza dalla nostra posizione principale. Essi hanno tentato ripetutamente d'avvicinarsi, ma questi tentativi furono vani. Io annuncio a V. M. che il morale delle truppe mi infonde la più alta fiducia. Gli eserciti sono pronti ad eseguire qualsiasi compito.

E in data 31 luglio lo stesso generale telegrafava che sulla fronte dei due eserciti nulla era mutato.

Ciò che dicono invece i giapponesi.

LONDRA 2. — Il «Daily Telegraph» ha da Tochio: Il giornale «Nishi-nishi-shinbun» reca che il lato orientale della provincia di Kirin è completamente occupato dalle truppe giapponesi; la presente posizione strategica dell'esercito giapponese non ha riscontro nella storia militare. Se il piano che i giapponesi si accingono ad attuare riesce, Linievich è irrimediabilmente perduto, a meno che non si ritiri in tempo su Charbin.

Nella Corea. PIETROBURGO 2. — Dalla Corea si annuncia, in data 25, che i reparti di cacciatori russi avanzarono contro la gola di Vussalong, ma si ritirarono poi sino a Kopung-san, dove furono molestati dal nemico. I giapponesi, che inseguivano i russi, furono respinti dall'artiglieria.

L'isola di Sacalin sotto la giurisdizione giapponese.

TOCHIO, 2 (ufficiale). — L'esercito giapponese che opera nell'isola di Sacalin ha sconfitto i russi a 8 chilometri a sud di Reicor, e poscia ha occupato le loro posizioni dopo un combattimento corpo a corpo. I russi che hanno ripiegato al sud, erano circa un migliaio. Il tenente generale Araguchi, comandante in capo dell'esercito giapponese operante nell'isola ha proclamato la giurisdizione dell'amministrazione militare giapponese su tutta l'isola di Sacalin.

Ancora scopieri e repressioni. REYALD, 2. La situazione dello sciopero è minacciosa.

Ieri verificarono disordini. Mentre un corteo di scioperanti attraversava la città per domandare la liberazione dei sei operai recentemente arrestati, parecchi assembramenti furono dispersi dalla polizia; uno fu sciolto dai cosacchi a colpi di nagaica. Pattuglie di soldati impedirono l'attacco alla prigione.

Il governatore fece affiggere un manifesto agli operai, nel quale dice che i tentativi degli agitatori

rivoluzionari contro tutte le autorità non saranno in nessun modo tollerati; adopererà la forza contro le persone che formassero assembramenti e si rifiutassero di disporsi. Il manifesto invita i pacifici cittadini, ad astenersi da dimostrazioni.

Lo sciopero è incominciato nei laboratori Duiguel. Gli operai fecero prima le loro preghiere poscia percorsero le strade invitando tutti gli operai ad abbandonare il lavoro. L'attitudine degli operai è minacciosa.

Lutgi Montico, gerente responsabile.

Collegio Maschile Baggio

Anno XIII - VICENZA - Anno XIII. Regie Scuole Tecniche - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari Interni. Corso Azienda Familiare (agricoltura, industria e commercio). Rivolgarsi al Direttore Cav. M. Baggio.

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2. Piazza XX Settembre n. 7.

Ditta E. Masòn.

Nuovi grandiosi magazzini propicienti la via del Monte con ingresso dal N. 7. (Piazza S. Giacomo) e da Via Mercerie N. 7.

Malattie dello stomaco e vie digerenti. D. SELMI - Sacile.

dal mercoledì, dalle ore 8 alle 10. Cure prevalentemente chirurgiche.

Ferro - China - Bislari

Liquore ricostituente. L'egregio Dr. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in Napoli, scrive: «Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLARI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente».

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capit. L. 80,000,000 vers. Inter. - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 523,580,61

Sede centrale: MILANO. Alessandria, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

Attivo Situazione dei Conti al 30 Giugno 1905

Table with 2 columns: Attivo and Passivo. Rows include Numerario in cassa, Fondi presso gli Istituti d'Emissione, Cassa Cedole e Valute, Portafoglio Italia, Portafoglio Estero, Effetti all'incasso, etc.

Ottima occasione Per cessazione di industria vendesi buone condizioni alambiccio quasi nuovo ultimo sistema a contatore. Rivolgarsi al sig. Giacomo Badini in Vergnacco (Roana).

Stabilimento Fotografico G. Di Piazza

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40. Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2. Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia. Dietro richiesta si reca in qualunque luogo.

Negozi coloniali

Il sottoscritto ha scritto avvertendo la sua rispettabile clientela che con il giorno primo luglio ha assunto il negozio coloniali del signor Antonio Chiarutini in Viale Venezia N. 18 Udine. Spera il favore del pubblico non gli verrà meno, egli continuerà con solerzia e premura a condurre il detto esercizio. Pesante Augusto.

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per Malattie Interne e Nervose

Consultazioni dalle ore 13 alle 14. Piazza Mercatouovo n. 4.

Bando alle acque cattive.

Voi tutti cacciatori, turisti o viaggiatori che avete provato la difficoltà di trovare nelle vostre peregrinazioni dell'acqua sana e gradevole a bersi, munitevi in avvenire d'un flacone di Compriès Viehy-Etat, tre o quattro in un baltier d'acqua ordinaria vi daranno in un batter d'occhio un'eccellente acqua alcalina, gassosa, molto digestiva.

UDINE - PIETRO BISUTTI - UDINE

VIA POSCOLLE, 10

Deposito LASTRE di VETRO d'ogni sorta

Cathedral per Chiese e Vetrate. Lastroni rigati per tettoie. CRISTALLI da VETRINA. Specchi e Specchiere.

Articoli per illuminazione

Lampade Acetifene. ARTICOLI CASALINGHI. Tappeti di Cocco PERSIANE. PIASTRELLE smaltate PER PARETI.

TERRAGLIE e PORCELLANE

Articoli per Regali. Vetriere e Cristallerie. Damigiane - Bottiglie. TURACCIOLI.

Lettere di Vetro e Porcellane per insegne e Vetrate

PLACCHE SMALTATE per indirizzi sulle porte. POSATERIE in POCFONG - Alpecca - Cristofle.

Terroni fabbricabili da vendersi presso la Città di Udine, delle superficie di m. 1000 a 2000 l'uno, di forma regolarissima su strade commerciali o nuove. Rivolgersi allo studio del perito cav. Ermenegildo Novelli, Udine, Via Savorgnana N. 11.

Appartamento d'affittare

8 ambienti eventualmente orto, casa ex Nardini Viale Ledra 2.

D'affittare due stanze pianoterra per uso studio o negozio, in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro Ufficio annunci.

Motocicletta Marchand magnete bollata licenziata ottimo stato vendesi 400.

Rivolgersi sig. Marzuttini Gio Batta - Chiavris.

D'affittare a Villata una casa per villeggiatura in prossimità della stazione tramviaria.

Rivolgersi per informazioni alle sorelle Ceschia, Villalta.

Vendesi in Enemonzo (Carnia) Casa signorile posizione splendida e saluberrima, con branda amena e frutteti. Per informazioni rivolgersi al notaio dott. Zanolli, Udine.

Agenzia commerciale bene avviata cerca socio - viaggiatore con piccolo capitale. Inutile presentarsi senza buone referenze.

Indirizzare lettere A. C. Posta restante - Udine.

I Sindaci A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti in: Conto corrente a libretto all'interesse del 3 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50.000 o con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni. Libretto di piccolo risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di Pegno (Warrants) ed Ordini di derrate.

Fa sovvenzioni su Merc. Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane. S'incassa dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente Liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi. Nomina in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco. Eseguisce per conto di terzi Depositi Cauzionali. Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi. Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio a 1.º Luglio curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso per titoli estratti; gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Casa: dalle 9 alle 16.



COMPRESSE VICHY-LEONE

le migliori per preparare in pochi minuti un'ottima acqua da tavola.

— Raccomandate da tutte le Autorità Mediche per la loro efficacia.

Contengono tutti i principii attivi che si riscontrano nella vera Acqua di Vichy ed in uguale proporzione. L'acqua ottenuta colli' s' delle Compresse è diuretica, alcalina, rinfrescante, atta a curare le malattie dello stomaco, le coliche nefritiche, le affezioni della vie urinarie, ecc.

I professori Dr. Ewald Gossler e Dr. Giuseppe Moeller, autori della reputatissima Enciclopedia Generale di Farmacia, diretta dal Prof. Silvio Plevani, consigliano le Compresse Vichy invece della Polveri perchè queste hanno il vantaggio sulle polveri che il sale carbonico si sviluppa gradatamente, e non tutto ad un tratto.

In elegante scatola di latta N. 100 pastiglie, (dose per 10 litri) Cent. 60 — Contro cartolina-vaglia di L. 6.60 si spediscono 12 scatole franco di porto nel Regno.

In vendita presso tutte le principali Farmacie e Drogherie.

Preparate nello Stabilimento Chimico Farmaceutico

MILANO - C. CAGNOLA & C. - NAPOLI

TIPOGRAFIA EDITRICE Domenico Del Bianco

PUBBLICA:

Il Giornale "La Patria del Friuli", il più diffuso e apprezzato della provincia, il solo che abbia libero transito all'estero anche nei territori dell'Austria dove tanti friulani vivono facendo onore al loro paese.

Il periodico storico folkloristico "Le Pagine Friulane", che contano già XVII anni di vita:

Testi scolastici - Opuscoli elegantissimi per nozze, periodici o riviste di storia - libri d'ogni genere.

Stampa lavori commerciali, come intestate, registri, circolari e qualunque altro lavoro.

Assume legature di libri e registri in genere

Acquista e vende opuscoli e libri vecchi, massime se riguardanti la storia o le arti o la letteratura del Friuli.

UDINE Via della Posta N. 42

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere) del prof. comm. VANZETTI PROPRIETA Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfectano la bocca, profumano l'alito.

LIBRE UNA con istruzioni ovunque.

Esigete sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spese per ordinazioni di tre scatole o superiori col solo aumento di cent. 45 per commissioni inferiori.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antiseptici per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

L. Balanti e G. Micheli STUDIO LEGALE Commissionari e Rappresentanti - Vendita e Affittanze - Stabili e Mutui

PIZZA PATRIOTICA, 7 80100

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SAN DIEGO



NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Cogolo Francesco Callista provetto

VIA CANTU' 10



Liquore "STREGONE",

Premiata specialità della Distilleria Liquori **POCHETTI & RANZANICI** BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo. Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottigherie ecc.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI e OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

Servizio Rapido Postale Settimanale

DELLE SOCIETA' Navigazione Generale Italiana «La Veloce» Società riunite Florio e Rubattino Società italiana di Navigazione a Vapore, Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000 Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale **UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
SICILIA	Nav. Gen. It.	8 Agosto	Napoli e Palermo	5127	3323	15	15 1/2
ITALIA	"	22 "	Mess., Napoli e Paler.	6363	4121	14,5	15
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	29 "	Napoli	5126	3323	15,60	15 1/2

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
SARDEGNA (n° costr.)	Nav. Gen. It.	3 Agosto	Barcell. e Las Palmas	5603	3594	15	19
ITALIA (doppia elica)	La Veloce	10 "	Barcell. e Teneriffa	5400	3500	16	19
SAVOIA (doppia elica)	"	24 "	Barcell. e Las Palmas	5276	3361	14,7	19
REGINA MARGHERITA	Nav. Gen. It.	31 "	Barcell. e S. Vincenzo	3577	4933	15,60	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale il 1 settembre 1905 col vapore della VELOCE

Centro America Stazza lorda tonn. 3049 - netta 2543 - Velocità miglia 14,5 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS il 15 agosto 1905 col vapore della VELOCE

Città di Genova Stazza lorda tonn. 4304 - netta 2793 - Velocità miglia 14,5 all'ora. Viaggio in giorni 18. Tocando Nagoli e Teneriffa.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esecrate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **signor Antonio Paretto in Udine Via Aquileia 94**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine. Telefono 284.

C. LLO DUPRÈ & C.

BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, **PURGATIVA** uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY Una scatola 10 dosi L. 0.65
" " 20 " 1.15
" **MONTECATINI** " 12 " 0.80

SALI uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . " 0,85

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND-PRIX MASSIME ONORIFICENZE **MEDAGLIA D'ORO**
PARIGI-LONDRA-BUDAPEST ITALIANE S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - in Udine depositario il Sig. Comessati Giacomo

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA

frizione per cavalli, preparato da FRANZ JOH. KWIZDA

È il miglior fluido della Corte austro-ungarica - È fornito dalla Carlo rumena e della Corte del Principe di Bulgaria. Farmacia in KORNEBURG presso Vienna.

Prezzo di una bottiglia **L. 4.50**

Usato da più di 40 anni nelle scuderie delle corti, nelle granati scuderie civili e militari per facilitare prima e riavviare dopo forti strapazzi, rigidità del tendini, ecc. - rende alto il cavallo a prestare importanti servizi nel training.

Geniale soltanto se assunto nella maniera di Franz, qui in bianco.

Deposito principale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 41; Roma, Via di Pietra, 94, che ne fanno spedizione franca per posta, mediante aumento di Lire una sul prezzo suddetto.



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnato, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

